

PMP: LA PREVENZIONE DELL'ESPOSIZIONE A GAS DI SCARICO DIESEL NELLE AUTOFFICINE SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

Lo strumento è un supporto per il monitoraggio della situazione della salute e sicurezza sul lavoro aziendale, al fine della gestione dei rischi del ciclo lavorativo. Il processo di autovalutazione mira a verificare da un lato la propria conformità legislativa e dell'altro a stimolare una riflessione sul proprio assetto organizzativo in particolare in merito alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione e protezione, alla formazione ecc. La scheda cerca di introdurre nelle realtà aziendali delle micro e piccole imprese un approccio incentrato anche sugli aspetti migliorativi allo scopo di favorire un riesame nel tempo orientato ad una efficace gestione della prevenzione in azienda.

1. INFORMAZIONI GENERALI ANAGRAFICA AZIENDA

Inserire le informazioni di carattere anagrafico e organizzativo dell'azienda (Ragione Sociale, Partita Iva, Sede legale/operativa, Indirizzo e Contatti). Qualora l'azienda avesse più sedi operative nel territorio dell'AUSL compilare un questionario per ogni sede operativa.

Ragione Sociale

Partita IVA /Codice Fiscale

Sede operativa:

Telefono: @mail

Sede Legale (se diversa da quella operativa)

Referente aziendale

2. ORGANIZZAZIONE

Addetti (classi di azienda)

Numero di Titolari		Numero di Impiegati	
Numero di addetti all'officina (compresi il capo officina)	Altre figure (Autisti, Tecnici, venditori ...)	Numero di addetti totali in Azienda (compreso i titolari)	
.....	

3. ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

A. Nomina RSPP: SI NO

Se si: Cognome Nome

RSPP Datore di Lavoro RSPP interno RSPP esterno

B. Nomina Medico Competente: SI NO

Se si: Cognome Nome

C. Nomina RLS: SI NO

Se si: Cognome Nome

RLS interno RLS (1)

4. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA (inserire, se disponibili, codici ATECO):

- Riparazioni meccaniche di autoveicoli
- Manutenzione ordinaria
- Revisione autoveicoli (indicare n° interventi/mese)
- Manutenzione camion o mezzi pesanti e/o trattori
- Manutenzione di trattori
- Altro

5. DATI STRUTTURALI

- A.** L'officina di riparazione è ubicata:
- Locale Seminterrato / Interrato Locale fuori terra
- B.** La superficie dell'officina è di circa mq
- C.** L'officina ha portoni che consentono la ventilazione naturale?
- SI NO Se sì, quanti?
- D.** L'ingresso e l'uscita delle auto sono separati (percorso circolare)?
- SI NO

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Ci sono fasi di lavoro che comportano prove effettuate a motore acceso all'interno dell'officina?

SI NO Se sì: Quali?

Quanto tempo durano mediamente?

Durante queste fasi, l'operatore: si trova nell'area di emissione dei fumi effettua test a distanza

Vengono effettuate lavorazioni in fossa a motore acceso? SI NO

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- A.** Data del Documento di Valutazione del Rischio ____ / ____ / _____
Data ultimo aggiornamento ____ / ____ / _____
- B.** È stata effettuata la valutazione del rischio cancerogeno? SI NO
- C.** È stata effettuata la valutazione specifica del rischio da esposizione ai gas di scarico dei motori diesel? SI NO
- D.** Sono stati effettuati campionamenti personali di carbonio elementare? SI NO
- Se sì, allegare Report di campionamento

E. Sono stati effettuati campionamenti personali/ambientali di altri agenti? SI NO

Se sì, per quale/i agenti

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

A. Ventilazione naturale dei locali: la superficie totale ventilante è di circa mq

B. I portoni vengono mantenuti aperti (compatibilmente con il comfort termico)

Sì, sempre Sì, durante le fasi di lavoro con emissioni di fumi NO

C. È presente un impianto di ventilazione forzata dei locali? SI NO

D. Sono presenti sistemi di aspirazione per le emissioni dei gas di scarico? SI NO

Se sì, di quale tipologia:

Impianto fisso

Impianto scorrevole

Impianto mobile

altro.....

E. Viene effettuata una manutenzione/verifica periodica degli impianti?

Sì, secondo le indicazioni del produttore Sì, almeno ogni 2 anni NO

F. DPI per la protezione vie respiratorie (APVR) a disposizione dei lavoratori esposti

SI NO Se sì, di che tipo.....

N.B. Il DDL è tenuto ad individuare gli adeguati DPI e a prevederne l'impiego solo dopo aver adottato tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali possibili per evitare l'esposizione dei lavoratori a cancerogeni.

9. VIENE ESEGUITA LA SORVEGLIANZA SANITARIA PER IL RISCHIO CANCEROGENO (2)?

SI NO

Se sì, allegare protocollo di sorveglianza sanitaria

10. È STATO PREDISPOSTO IL REGISTRO DEGLI ESPOSTI A CANCEROGENI (2)?

SI NO

Se sì, per quali agenti

Note

È auspicabile che la compilazione del questionario avvenga con l'ausilio del RLS.

(1) Solo per aziende con lavoratori dipendenti: qualora non sia noto il nominativo dell'RLST, previa verifica del pagamento dei contributi all'ente bilaterale (EBER), è possibile reperire tale informazione consultando la banca dati OPRA (Organismo Paritetico Regionale dell'Artigiano)

(2) Le domande 9 e 10 potrebbero richiedere anche la collaborazione del Medico Competente